



**LODO** Entro febbraio dovranno necessariamente risolversi le annose questioni legali sul fallimento dell'ex multiservice canavesana

# Il «meteorite» Asa si sta avvicinando

Il sindaco Giuseppe Pezzetto: «Ci sono delle scadenze e la politica nazionale deve intervenire per il bene della collettività»

**CUORGNÈ** (geo) Nell'agenda 2017 dei primi cittadini locali c'è una data già cerchiata in rosso: fine febbraio, inizio marzo, quando dovranno risolversi le annose questioni legali connesse al fallimento Asa. La situazione è di stallo totale e vede ancora il fronte dei sindaci spaccato tra chi ha chiesto di poter rateizzare e chi invece si oppone al pagamento del debito, fissato alla cifra di 9 milioni di euro. Sulla vicenda non nasconde una certa preoccupazione il borgomastro di Cuornè, **Giuseppe Pezzetto**: «Il «meteorite» Asa si sta avvicinando al Canavese. Il territorio rischia grosso. C'è un'estrema complessità della materia, anche dal punto di vista giuridico. Sono coinvolti a diverso titolo enti, che partecipano in modo diverso al fallimento dell'Asa. In questa intricata matassa, giocherà un ruolo fondamentale anche la liquidazione delle comunità Montane. Il Piemonte è ancora in bilico tra Comunità montane e Unioni dei comuni, mentre a livello nazionale (Corte Costituzionale) si discute della legittimità della cosiddetta Legge Maccanti, anche se una delibera Regionale dovrebbe aver dipanato la vicenda. Ci sono poi realtà comunali che non sono in grado di indebitarsi e il cui comportamento in questa partita rischia di diventare oggetto di attenzione e valutazione per esempio da parte della

Corte dei Conti». C'è il dubbio avanzato da diversi amministratori pubblici se i Comuni possano o meno accendere un mutuo, presso la cassa depositi e prestiti, per pagare i debiti. «Il treno della mediazione della Regione per inserire un articolo che permetta l'indebitamento e la conseguente rateizzazione ai Comuni per questi tipi di debiti o soluzioni del tipo salva «Canavese» nella finanziaria o nel mille proroghe è già passato - commenta Pezzetto - dob-

biamo provare a praticare altre vie, anche chiedendo esplicitamente alla Corte dei conti quali siano quelle più corrette. L'immobilismo ci danneggia, così come ci danneggia il non agire come territorio coeso, e il tempo è un fattore determinante, come sempre. C'è il rischio che scelte prese da Amministrazioni, che nemmeno c'erano al momento in cui si è creato il debito Asa, finiscano per avere ripercussioni sui singoli cittadini e sui singoli amministratori. Abbiamo

sentito «n» legali e avuto «n» opinioni diverse. Servono risposte chiare per prendere la decisione giusta per tutelare la nostra comunità. E' sì un problema contabile, di cifre da pagare, ma è anche un problema politico. Ci sono scadenze improrogabili e mai come ora la politica, non solo locale, ma quella nazionale con la «p» maiuscola deve intervenire per il bene della collettività. Mi spiacebbe dover dire «ve l'avevo detto». Vorrei un altro finale».

**APPELLO**  
Il sindaco di Cuornè **Giuseppe Pezzetto** interviene sull'annosa vicenda legata al fallimento dell'Azienda Servizi Ambientali



## GIUDIZIARIA L'episodio in cui rimasero ustionati due operai si verificò il 12 agosto del 2013 alle Fucine Rostagno Incidente sul lavoro, partito il processo al tribunale di Ivrea

**CUORGNÈ** (cgr) Mercoledì 11 gennaio, presso il Tribunale di Ivrea, sono stati ascoltati alcuni testimoni del procedimento a carico di **Iolanda** e **Giuseppe Rostagno**, titolari dell'omonima ditta cuornatese, accusati di lesioni personali relativamente a fatti commessi in violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. L'infortunio, avvenuto ai danni di due giovani elettricisti impegnati nella pulizia di un quadro elettrico, avvenne il 12 agosto 2013, e nel procedimento sono imputati anche i titolari delle imprese lombarde per cui le parti lese lavoravano, **Stefano Galloni**, **Stefano Riva** e **Antonio Esposito**. I primi ad essere ascoltati sono stati i

due giovani elettricisti, rimasti ustionati. Sono un operaio elettricista industriale ed un apprendista. Secondo la loro versione dei fatti il corto circuito che aveva causato un lampo e provocato loro ustioni sugli arti superiori derivò dalla tensione a monte che non era stata tolta: il responsabile delle operazioni aveva dato il via libera per le misurazioni della tensione con il tester e i due operai avevano proceduto ma, forse a causa di un lieve movimento con l'apparecchio di misurazione, era scaturita la fiammata del corto circuito. Successivamente è stato ascoltato anche un impiantista, impiegato per una delle ditte che si doveva occupare delle ope-

razioni di pulizia dei quadri elettrici. Anche l'uomo ha confermato la versione dei due ragazzi, raccontando come lui fosse in compagnia del direttore dello stabilimento cuornatese per visionare i lavori da fare, dato che non erano stati forniti schemi degli impianti elettrici. L'uomo, inoltre, ha specificato che l'interruttore in questione, contrariamente ad altri, era vecchio e senza isolamento, quindi per i due elettricisti sarebbe stato meglio astenersi dall'intervenire e chiamare un operaio più esperto per valutare il da farsi. Concordi con questa versione si sono detti anche il direttore ed il consulente della difesa sentiti in aula.



## SALA CONSILIARE «Per l'organizzazione di eventi anche di ampio respiro non mancherà il mio appoggio» L'assessore Ferraris incontra lo sport cuornatese

**CUORGNÈ** (geo) L'assessore regionale, **Giovanni Maria Ferraris**, ha incontrato lo sport outdoor cuornatese. Nella sala consiliare del Comune, erano presenti, insieme al sindaco, **Giuseppe Pezzetto**, l'assessore, **Davide Pieruccini**, e i consiglieri, **Antonella D'Amato** e **Vanni Crisapulli**, i rappresentanti di: Valle Orco Quad Team, Valli del Canavese Trial Team, Virtus 1997, Il ciclista off road, Aic-Canyoning, Flyislife parapendio. Le varie attività sportive locali hanno colto l'occasione per confrontarsi e conoscere la massima autorità politica con delega allo sport della Regione Piemonte. «Mi interessa molto questa «terra» come porta per le nostre valli montane - ha detto Ferraris - La amo e conosco bene. Auspicio per le varie associazioni una buona collaborazione al

fine di poter far partire in modo interessante il turismo sportivo, che può diventare un volano importante per l'economia del territorio. Un suggerimento: pubblicizzatevi e cercate di ottenere tutte le sinergie possibili, soprattutto con le attività commerciali e di ricezione turistica e, per quanto riguarda l'organizzazione di eventi anche di rilievo nazionale, non mancherà il mio supporto». Un meeting riuscito come spiega il sindaco, Giuseppe Pezzetto: «Un bell'incontro a cui spero ne seguiranno altri per ragionare sulle potenzialità e la progettualità da sviluppare sullo sport outdoor su un territorio che va oltre i confini di Cuornè e che potrebbe diventare una leva interessante per lo sviluppo complessivo della zona».



**PER IL TUO RISCALDAMENTO**



Visitate il nostro sito

Veniteci a trovare in sede - Vi attende uno Show room di 1000 Mq

**FORMENTO & OLIVETTO**

Piastrelle - Sanitatri - Mobili bagno - Caminetti - Stufe - Serramenti - Cucine

Via C. Balbo,10 - Tel. /Fax 0124.515144 - Castellamonte(To) www.formento1932.it - E-mail: info@formento1932.it